

Mentre gli americani accusano il colpo della sconfitta di Stoccarda

IL MEETING DELL'AMICIZIA DA OGGI A SIENA

Per un incidente durante le prove del G. P. di Germania

Mitter muore al Nurburgring

Nostro servizio

ADENAU, 1. Gerhard Mitter, il fortunato pilota tedesco che era stato per tre anni consecutivi campione europeo della montagna al volante della Porsche, è rinvenuto morto oggi durante le prove per il Gran Premio di Germania sul difficile circuito del Nurburgring.

L'ennesima sciagura che ha funestato il mondo delle corse ha privato l'automobilismo di un pilota che non aveva esposto ancora tutte le sue possibilità pur avendo ormai 45 anni, all'età di 43 anni un record di vittorie da lui iniziato nei più grandi anni del volante.

Campione europeo della montagna nel 1966, 1967 e '68 al volante della Porsche dopo due esiti disastrosi con i due fratelli Mitter, aveva una specialità in più che gli rendeva un pilota difficilissimo da battente nelle gare di durata: sempre al volante della Porsche è scendeva fuori di strada e si schiantava negli ostacoli al di là della pista. Mitter si è schiantato oggi contro gli alberi attraverso i quali si muove il circuito del Nurburgring, uno dei più difficili del mondo.

Mitter viaggiava a tutta andata e si stava avvicinando alla curva Schwedenkreuz (curve svedesi), una curva difficile a torto raggio la vetture e schizzata fuori di strada e si è schiantato contro gli alberi.

Mitter non si mosse sul colpo, il decimo è sopravvissuto mentre il pilota veniva condotto all'ospedale ed è stato proprio della ferita alla gola che sembra che Mitter del cranio e retroscena non pochi minuti trascorsi fra l'urto tremendo e la morte.

L'Inter da ieri in ritiro

Mazzola Corso e Reif «OK» per i reingaggi

Lazio: Massa oggi a Pievepelago

PIEVEPELAGO, 1. Il maltempo ha ostacolato in parte la prima parte della preparazione della Lazio. I 21 giocatori, agli ordini di Lorenzini, in mattinata svolgono una passeggiata fra le pinete dell'Ahetone e nel pomeriggio a Pievepelago, dopo una mezz'ora di esercizi fisico-attletici, un intenso programma sul pallone con l'arrivo di Ghibi, mancano soltanto il mediano Marchesi, al quale dopo il corso di allenamento frenato di Cerveriano, è stato concesso un periodo di dieci giorni di ferie.

Massa e Sacchi hanno concluso da poco il C.A.R. mentre Massa domani prenderà con le sue vacanze un periodo di 15 giorni, con partenza per Caserta e Trapani, società di provenienza, per sistemare un dettaglio del suo contratto di cessazione.

Complessivamente, dopo i primi sforzi, i giocatori non hanno manifestato alcuna conseguenza. L'unico particolare la condizione di poco diversa per alcuni e la necessità per altri di integrare il lavoro. Sono infatti sottoposti a sedute supplementari oltre a Ghibi, che deve recuperare i giorni perduti anche Caviglioglio, Cuccini, Morrone, Dulino, Wilson e i portieri Di Vincenzo e Sullano.

Ottima impressione, oltre a «capitan» Mazzola, hanno dato i nuovi acquisti Papadopulos e Chiazzola, che si smarcano ottimamente dimostrando un notevole controllo della palla e una tiro preciso a rete.

H. H.: «Eusebio non ci interessa»

Heriberto Herrera è rientrato nella tarda serata di ieri a Roma per perfezionare i dettagli della ripresa della preparazione del giallorosso (l'appuntamento come è noto è fissato per il 4 agosto in sotto campo di campionato). Interrogato in merito in Spagna circa il suo prossimo trasferimento al Fiumicino, Herrera ha smentito decisamente rivendicando il «veto» della Federazione all'importazione di giocatori stranieri.

Herrera ha anche affermato di non essersi mai sognato di andare a Lisbona. Incento (come ha affermato la stampa portoghese) per parlare con il giocatore.

Infin si apprende che il presidente giallorosso, Marchini ha chiesto alla Lega di programmare Roma-Napoli all'Olimpico per la seconda giornata di campionato, sembra che anche il Napoli sia d'accordo in quanto si tratterebbe di rimpatriare subito un buon incedo.

Ricordiamo che la prima partita «amichevole» della Roma si svolgerà il 17 ad Assisi contro la squadra locale mentre il debutto ufficiale (in amichevole) avverrà il 27 contro la squadra inglese dello Swindon.

APPIANO GENTILE, 1

Anche per i giocatori dell'Inter le vacanze sono finite. Martedì, alla spicciolata, i nerazzurri sono giunti al raduno di Appiano Gentile. Per primo è arrivato Cella, con mezz'ora di anticipo sull'orario previsto, fissato per le 9.30. Arriveranno successivamente il giovane Heriberto Herrera, accompagnato da Burginich. Alle 9.40 tutti i convocati erano presenti. A disposizione dell'allenatore, pertanto, vi erano: Vieri, Garsini, Burginich, Facchetti, Landini, Guarneri, Suarez, Cella, Bedin, Bertini, Reif, Mazzola, Bonnesega e Corso. L'arrivo arriverà da Milano, nel pomeriggio, il portiere Mimussi, Mondalì e Salvemini, che sono in lista condizionata, nonché Vanello e Bellugi, che raggiungeranno in un secondo tempo.

Alpe di Palù, località scelta da Heriberto Herrera per il ritiro.

Una sorpresa per tutti la presenza di Poli, ceduto al Cagliari con Damenziani e Gori. Poli, però, era ad Appiano soltanto per ritirare alcuni oggetti personali. Dopo i rituali saluti, i giocatori sono stati sottoposti al corpo medico della società, dottor Quarogno e Cleric, alle consuete visite di controllo. Successivamente l'avvocato Prisco ha portato ai consensi il contratto di lavoro che, una volta firmato, sarà quindi consegnato ai giocatori e il dirigente a proposito del reingaggio. I primi ad accordarsi sono stati Mazzola, Corso e Reif.

«Non ho trovato alcuna difficoltà» ha detto Mazzola - a sottoscrivere il contratto con la società, perché questa mantenne la parola. Voglio dire che se raggiunsero i quattro anni di assenti dovranno essere reingaggiati».

A questo punto è intervenuto anche Corso che rispondendo al collega ha detto: «Sono anch'io d'accordo con lo stesso argomento». Bertini invece non ha voluto fare il «veto» dichiarando che «il mio contratto è tutto speciale e particolare rispetto agli altri giocatori, quindi per accennare alla loro non ho fatto alcun cenno a reingaggiamento».

Burginich, portiere scudato ha detto di non essere d'accordo sul reclutamento che la società intende fare a dispetto del 20 per cento rispetto allo scorso anno: «Ho sempre fatto il mio dovere e lo farò ancora» ha detto - «non so nulla di puntare grande ma mi farà sentire dei dirigenti e mi farà valere».

Burginich ha avuto con l'avvocato Prisco un lungo colloquio, durata oltre un'ora ma alla fine ha accettato il punto di vista della società.

«Sono contento di essere entrato nei ranghi dell'Inter» ha detto Bonnesega, trascurando altri argomenti - «questo anno mi ha sempre affascinato».

Infin Herrera, sempre parco di parole, ha dichiarato: «Farò tutto il possibile per fare del-

Inter una squadra capace con atleti capaci che avranno certamente moltissime probabilità di vincere il campionato».

Nel pomeriggio, dopo il pranzo, sono ripresi gli incontri per la firma del contratto. Alle 16.30 i giocatori sono partiti in pullman per Alpe di Palù, sopra Verbania; il primo allenamento sarà fatto domani.

«Non ho trovato alcuna difficoltà» ha detto Mazzola - a sottoscrivere il contratto con la società, perché questa mantenne la parola. Voglio dire che se raggiunsero i quattro anni di assenti dovranno essere reingaggiati».

A questo punto è intervenuto anche Corso che rispondendo al collega ha detto: «Sono anch'io d'accordo con lo stesso argomento». Bertini invece non ha voluto fare il «veto» dichiarando che «il mio contratto è tutto speciale e particolare rispetto agli altri giocatori, quindi per accennare alla loro non ho fatto alcun cenno a reingaggiamento».

Burginich, portiere scudato ha detto di non essere d'accordo sul reclutamento che la società intende fare a dispetto del 20 per cento rispetto allo scorso anno: «Ho sempre fatto il mio dovere e lo farò ancora» ha detto - «non so nulla di puntare grande ma mi farà sentire dei dirigenti e mi farà valere».

Burginich ha avuto con l'avvocato Prisco un lungo colloquio, durata oltre un'ora ma alla fine ha accettato il punto di vista della società.

«Sono contento di essere entrato nei ranghi dell'Inter» ha detto Bonnesega, trascurando altri argomenti - «questo anno mi ha sempre affascinato».

Infin Herrera, sempre parco di parole, ha dichiarato: «Farò tutto il possibile per fare del-

«Non ho trovato alcuna difficoltà» ha detto Mazzola - a sottoscrivere il contratto con la società, perché questa mantenne la parola. Voglio dire che se raggiunsero i quattro anni di assenti dovranno essere reingaggiati».

A questo punto è intervenuto anche Corso che rispondendo al collega ha detto: «Sono anch'io d'accordo con lo stesso argomento». Bertini invece non ha voluto fare il «veto» dichiarando che «il mio contratto è tutto speciale e particolare rispetto agli altri giocatori, quindi per accennare alla loro non ho fatto alcun cenno a reingaggiamento».

Burginich, portiere scudato ha detto di non essere d'accordo sul reclutamento che la società intende fare a dispetto del 20 per cento rispetto allo scorso anno: «Ho sempre fatto il mio dovere e lo farò ancora» ha detto - «non so nulla di puntare grande ma mi farà sentire dei dirigenti e mi farà valere».

Burginich ha avuto con l'avvocato Prisco un lungo colloquio, durata oltre un'ora ma alla fine ha accettato il punto di vista della società.

«Sono contento di essere entrato nei ranghi dell'Inter» ha detto Bonnesega, trascurando altri argomenti - «questo anno mi ha sempre affascinato».

Infin Herrera, sempre parco di parole, ha dichiarato: «Farò tutto il possibile per fare del-

«Non ho trovato alcuna difficoltà» ha detto Mazzola - a sottoscrivere il contratto con la società, perché questa mantenne la parola. Voglio dire che se raggiunsero i quattro anni di assenti dovranno essere reingaggiati».

A questo punto è intervenuto anche Corso che rispondendo al collega ha detto: «Sono anch'io d'accordo con lo stesso argomento». Bertini invece non ha voluto fare il «veto» dichiarando che «il mio contratto è tutto speciale e particolare rispetto agli altri giocatori, quindi per accennare alla loro non ho fatto alcun cenno a reingaggiamento».

Burginich, portiere scudato ha detto di non essere d'accordo sul reclutamento che la società intende fare a dispetto del 20 per cento rispetto allo scorso anno: «Ho sempre fatto il mio dovere e lo farò ancora» ha detto - «non so nulla di puntare grande ma mi farà sentire dei dirigenti e mi farà valere».

Burginich ha avuto con l'avvocato Prisco un lungo colloquio, durata oltre un'ora ma alla fine ha accettato il punto di vista della società.

«Sono contento di essere entrato nei ranghi dell'Inter» ha detto Bonnesega, trascurando altri argomenti - «questo anno mi ha sempre affascinato».

Infin Herrera, sempre parco di parole, ha dichiarato: «Farò tutto il possibile per fare del-

Confermato dalla • Salvarani •

Gimondi non va a Pescara



L'orario e le gare

IL PROGRAMMA SUDDIVISIONE DELLE GARE

Sabato, 2 agosto

Gare maschili: m. 200; m. 400; m. 110 hi.; staffetta 4x100; salto in lungo; lancio del martello; lancio del giavellotto.

Gare femminili: m. 100; m. 100 hi.; salto in alto; getto del peso.

Domenica, 3 agosto

Gare maschili: m. 100; m. 400; m. 1500; m. 400 hi.; salto in alto; salto con l'asta; getto del peso; lancio del disco.

Gare femminili: m. 200; m. 200; staffetta 4x100; salto in lungo; lancio del disco.

OGGI

Ore 17,30 ritrovo giurie e concorrenti

17,45 lancio del martello
18,00 staffetta 4x100 masch.
18,00 salto in alto femm.
18,15 m. 100 hs. femminili
18,15 salto in lungo masch.
18,30 m. 110 hi.
18,30 lancio del giavellotto maschile

18,50 m. 200 maschili
19,00 lancio del peso femm.
19,10 m. 100 femminili
19,20 m. 300 maschili
19,40 m. 5000

DOMANI

Ore 17,30 ritrovo giurie e concorrenti

17,45 salto con l'asta
17,45 m. 100 maschili (batt.)
17,45 lancio del disco femm.
18,00 m. 100 maschili
18,15 m. 400 hs.

18,15 salto in lungo femm.
18,30 m. 200 femminili
18,30 salto in alto maschile
18,45 m. 100 maschili (batt.)
19,00 lancio del disco masch.
19,00 m. 400 femminili
19,10 m. 800 maschili
19,15 m. 1500 maschili
19,40 m. 5000 staffetta 4x100 femm.

Da Stoccarda a Siena: un'atletica non ci sono senza. Colui subito dopo il match Europa USA (vinto dagli europei per 114 a 151) domani e il giorno del meeting dell'Amicizia che è giunto alla decima edizione e che è presente del massimo interesse dato che saranno in gara molti dei reduci di Stoccarda. Ma prima di passare al meeting dell'Amicizia ancora due parole sul match Europa USA. Gli americani inutile dirlo sono rimasti e scottati dalla sconfitta: «oggi si lamentavano perché in pratica la loro squadra era formata da un solo paese (gli USA) ed era priva di molti tra i migliori dimenticando che anche la rappresentativa europea era priva dei sovietici. Tra i tecnici l'USA guardano all'incontro della prossima settimana ad Augusta dove la squadra americana sarà apposta alla Germania Federale; e si dicono: «Se gli atleti d'oltreoceano si presentano con la vincita, saranno a vedere se sarà vero. Per ora fatti i complimenti ad Arese, alla Pigni, a Donati e ad Azzaro (gli azzurri che si sono brillantemente comportati a Stoccarda) possiamo al Meeting dell'Amicizia».

Gli azzurri, degli organizzatori perché decennale abbia una partecipazione qualificata, mentre donna dell'occasione, sembrano essere ben ripagati. In questi due giorni, infatti, sono giunti da tutte le regioni italiane e Federazioni straniere. Il numero degli iscritti ha ormai superato quota duecentocinquanta e di stranieri raggiungono le ottanta unità.

In questi dieci anni di vita il Meeting dell'Amicizia, che giustamente è stato definito il «Meeting di Stoccarda» e l'«italiana», per definire tutto l'insieme di iniziative organizzative, spettacolari e tecniche di una vera e moderna riunione di atletica leggera, ha raccolto oltre l'adesione completa di tutti i campioni italiani (da Ferrari, a Ottoboni, da Ottolina a Parnelli, da Favaro a Donati, da Gavoni a Pigni, dalla Veltorato alla Ricci-Balotta) una vastissima e qualificata partecipazione di atleti da ogni parte del mondo. Basti pensare che ci sono atleti di grande valore mondiale che in Italia hanno gareggiato solo a Siena (Figueroa, Nikula, Kreer, Smith).

«Questa decima edizione ha già raggiunto, per importanza di adesioni, un livello senz'altro superiore a quelle precedenti. Le gare di velocità vedranno la partecipazione della formidabile formazione cubana sia in campo maschile che femminile oltre che di Roberts, Manak, Rudolph e la Ci. Chen in campo femminile. Nel mez-

totip

PRIMA CORSA: 1 x 1 1 x 2

SECONDA CORSA: 2 1 1 1

TERZA CORSA: 1 1 1 1

QUARTA CORSA: 1 x 1 1

QUINTA CORSA: 1 x 1 1

SESTA CORSA: 2 1 1 1

OGGI e domani per il «motomondiale»

Agostini e Pasolini di scena in Finlandia

Il campionato mondiale di motociclismo giunto al nono dei dodici tappruzzi vedrà, oggi e domani, impegnati sul circuito di Imatra in Finlandia i duecento atleti azzurri di Agostini e Pasolini.

Per Agostini si tratta di un impegno nel quale è prestigioso a difendere il primato vinto e della sua MV Augusta visto che ormai è praticamente

tra i campioni mondiali nel 350 e nelle 500.

Invece per Pasolini il compito è assai più impegnativo. Nella classe 250 dove per lui sussistono ancora speranze di raggiungere e superare l'attuale leader della classifica Santiago Herrero, Pasolini in fatti dovrà lottare alla morte per vincere a tutti i costi con la sua Benelli.

Il campionato mondiale di motociclismo giunto al nono dei dodici tappruzzi vedrà, oggi e domani, impegnati sul circuito di Imatra in Finlandia i duecento atleti azzurri di Agostini e Pasolini.

Per Agostini si tratta di un impegno nel quale è prestigioso a difendere il primato vinto e della sua MV Augusta visto che ormai è praticamente

tra i campioni mondiali nel 350 e nelle 500.

Invece per Pasolini il compito è assai più impegnativo. Nella classe 250 dove per lui sussistono ancora speranze di raggiungere e superare l'attuale leader della classifica Santiago Herrero, Pasolini in fatti dovrà lottare alla morte per vincere a tutti i costi con la sua Benelli.

Dal nostro inviato

PESCARA, 1

L'insistenza con la quale il selezionatore della squadra nazionale, Marco Ricci, ha ripetuto che la formazione della squadra azzurra per il campionato del mondo sarebbe stata decisa soltanto tra i partecipanti al Trofeo Matteotti, ha fatto della corsa di Pescara uno dei più importanti traguardi nazionali della stagione. Certamente la decisione può essere criticata, ma non si può dire che Ricci non sia stato di parola. Così, domenica, sul pitagorico circuito di Km. 8,40 ricavato sulle strade della periferia della città, assisteremo ad una grossa, vera battaglia nella quale saranno impegnati il campione e i comprimari del ciclismo nazionale alla ricerca di successo di prestigio e di un posto nella squadra per Zeller. Vista che anche Motta farà in questa occasione il suo ritorno alle corse ed essendo giustificata, per motivi di salute, l'assenza di Zibico, l'unico disertore sarà Gimondi.

L'ultimo stampa del gruppo sportivo Salvarani ha reso noto oggi, con un comunicato che il GS Salvarani, mentre si rammarica dell'atteggiamento preso dalla Commissione Tecnica dell'IPC circa l'obbligo di partecipare alla prova unica di selezione per i campionati mondiali, esprime la speranza, che tale decisione venga rivista e che a Gimondi venga assegnata quella maglia azzurra che di diritto gli compete per i molti successi conseguiti nell'arco di una carriera sempre condotta da vero sportivo e da uomo e serio professionista».

Naturalmente questo con ogni probabilità scaglierà che Gimondi non andrà a montare il team di Basso, difficilmente potrà modificare il suo atteggiamento per una certa situazione disastrosa con gli altri corridori che hanno l'età sacrificale anche grossi per essere di solito maturati a Pescara. Non si capisce infatti perché mai Agostini dovrebbe concedere la sua occasione a Gimondi. Non fosse altro che per la maglia di Campione del mondo che non ha mai indossata e che la pole nella condizionale merito di avere diritto ad essere a Zeller per difendere. Chiusa la polemica

sulla partecipazione di Gimondi (ma se è troppo nel modo peggiore, se rimane in campo, un'altra non potrà essere).

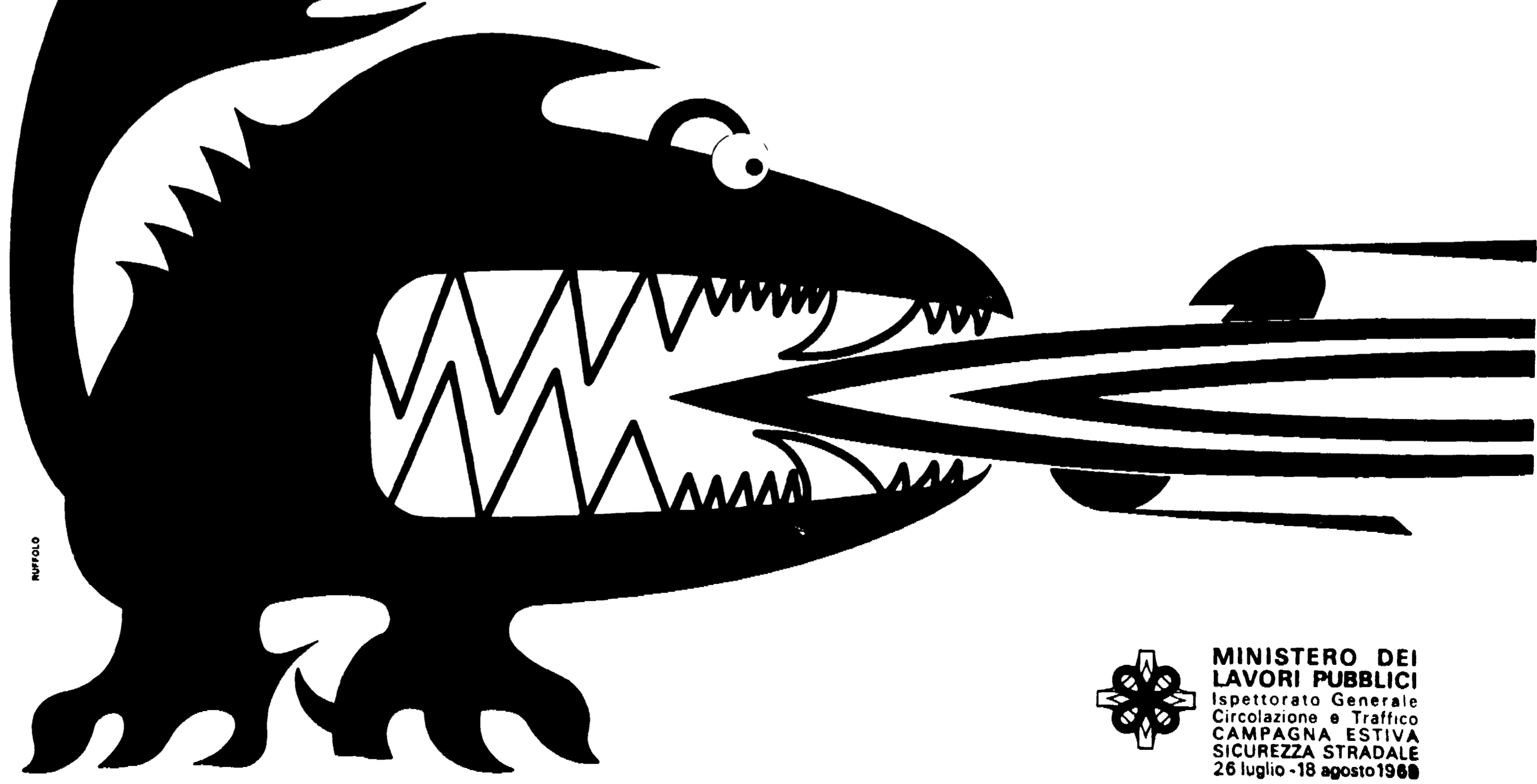
Vediamo allora alla prova di M. Basso di avere oltre a Danelli e Vastoli anche Boffava inclusi nella squadra azzurra, ipotesi che ha provocato la forte reazione dei dirigenti della squadra di Vitoria (ma il sostegno che se così stanno le cose a Vitoria, oltre ad Armani potrebbe prestare la presenza di Casolini e Paulini. Accettando questo principio, oltre a mandare a Zoller due sprinter, sarebbe una squadra, non si capisce perché, ed un bisogno di un team per la nazionale al tempo stesso non avrebbe rinunciare a corridori come Zaccagnoli, Biondi, Tacconi, per non dire dei vari Calabro, De Prà, Valentini, Michelotto, Sgarbetta che a Pescara potrebbero anche fare bene e meritarsi la selezione. Ma anche a questo riguardo il mio Marcolino Ricci ha fatto sentire la sua voce. Facendo capire che non voler fare concessioni di sorta. La maglia azzurra l'avranno coloro che la avranno guadagnata».

L'imminenza del campionato mondiale e la logica attesa che rivolta alla scelta della squadra azzurra hanno fatto passare in secondo piano il «ritorno» di Gianni Motta che aveva proprio nell'impugnare il «veto» di Mattiotta sotto il sguardo del ci. Ricci. Motta non ha trilli per la testa. A Pescara cercherà soltanto una risposta al suo atteggiamento di spirito. La sua corsa sarà una prova per il cambio maglia della quale sembra si è scomposto il «veto». Però, senza soppesare il discorso soltanto terminare la gara. Ma se il suo ritorno fosse, sul posto, di quanto Gianni pensa potrebbero, anche per lui, facendoci una speranza.

Una nota di vicinanza alla corsa decennale da il pericolo, insomma. Taccioni che sul stadio di casa cerca il successo agonico e naturalmente la maglia azzurra. La sua corsa sarà a tutta con la consueta passione dal fatto che si avventurerà lungo il breve percorso di Km. 8,40 che misura il percorso

Eugenio Bomboni

PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale
Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE
26 luglio - 18 agosto 1968